



COMUNE DI NOVARA
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Oggetto: Risposta ad interrogazione n° 130 del 31.10.2022

In riferimento all'interrogazione in oggetto si comunica che:

1. questa possibilità prevista da leggi dello Stato, unitamente a tutti gli altri procedimenti tecnici ed amministrativi in materia di opere pubbliche, è una delle ipotesi valutate per l'esecuzione delle opere in argomento anche al fine di avvalersi di procedure che riducono i tempi di realizzazione.
2. Per quanto concerne il Ponte sul Cavalcavia XXV Aprile, sono stati eseguiti dalla ditta incaricata i rilievi geotecnici, i cui risultati non sono stati ancora comunicati, ma lo saranno entro questa o l'inizio della prossima settimana. E' stato dato incarico alla società A+M (progettista Ingegnere Acito) per redigere un progetto di fattibilità che riguarda la ricostruzione della parte di terrapieno oggetto del crollo e di eventuali interventi sull'altra parte di terrapieno che collega quest'ultimo al Viale Curtatone, già oggetto in passato di specifici interventi strutturali. Ovviamente il progetto riguarda tutto il Cavalcavia e non solo la parte oggetto del crollo. A tal fine la ditta 4M è stata incaricata di rinnovare ed eseguire i controlli necessari sulla parte di impalcato non oggetto di analisi nel precedente analogo intervento. Pertanto ad oggi ipotesi di fattibilità, tempi e costi non sono esaustivi ma riguardano solo ipotesi avanzate sulla base di quanto sino ad oggi rilevato ed ipotizzato ovvero circa 4/5 mesi di tempo e circa un milione di euro di spesa per la riapertura.
3. Sul Ponte sul Terdobbio la ditta incaricata ha eseguito tutti i rilievi tecnici su strutture e materiali ed ha provveduto a posizionare dei sensori di monitoraggio costante da remoto dello stesso. A breve saranno consegnati gli esiti e le relative valutazioni di intervento tecnico. Nelle more sono stati fatti dei sopralluoghi per l'installazione di un ponte temporaneo in ferro per consentire il traffico, sia pur a senso alternato, nel corso delle operazioni di ristrutturazione o demolizione e ricostruzione del ponte; quest'ultima ipotesi è quella più probabile scaturita a seguito delle prime valutazioni tecniche. Tre sono le ditte ad oggi interessate: due private ed il Genio militare. Inoltre si sta valutando (per accorciare i tempi) di conferire incarico tecnico ad un professionista esterno per la redazione del progetto di demolizione delle due passerelle ciclopedonali esistenti. Le ipotesi sinora fatte sono più di una ed entro questo mese avremo contezza di tempi e costi.
4. Per quanto concerne il Cavalcavia di Porta Milano la gara di appalto è stata espletata ed aggiudicata ma non vi è ancora l'inizio dei lavori per evitare le penali eventualmente previste, non avendo ancora certezza sui tempi di realizzazione delle altre due opere citate, strettamente collegata a questa per motivi di viabilità. Importo di aggiudicazione dei lavori € 646.692,80, ma che con molta probabilità dovrà essere rivisto per via dei tempi di realizzazione e dell'aumento dei costi. Intanto in via precauzionale è stato fatto affidamento con determinazione dirigenziale n. 218 del 28 ottobre u.s. del servizio di

indagini strutturali e monitoraggio nella parte oggetto dell'opera ovvero sul Cavalcavia di Porta Milano verso Largo San Lorenzo, per l'importo di €. 14.900,00 oltre Iva, per complessivi €. 18.178,00, per l'installazione di (venerdì 11 novembre) sistema di monitoraggio inclinometrico – parete prospetto laterale e verifica fondazioni e (domenica 13 novembre) accelerometri per monitoraggio dinamico – struttura impalcato.

5. Per quanto riguarda il Ponte sulla via Belletti è stato disposto il divieto di transito ai mezzi pesanti, indirizzandolo sulla parallela via Domenico Maria da Novara, consentendo il transito alle sole autovetture, poiché le indagini di primo livello eseguite dalla società 4M ha riscontrato criticità in tal senso. Sono stati disposti da parte del competente ufficio sia apposita segnaletica che apposito transennamento per evitare il parcheggio che comporterebbe disagio al transito dei mezzi pesanti. Si tratta di una soluzione temporanea sulla viabilità, ovviamente ed assolutamente non ottimale in considerazione che su quell'area esiste un comparto manifatturiero che occupa circa 1000 persone, e si sta lavorando unitamente ad altri soggetti interessati al progetto di riqualificazione dell'area con la relativa costruzione dei servizi di viabilità mancanti (marciapiedi, illuminazione, parcheggi e pista ciclabile) riprendendo un progetto già parzialmente esistente.
6. Per quanto concerne il ponte sull'Agogna, oggetto di divieto di transito per i mezzi di portata complessiva superiore ai 35 q, la ditta incaricata degli accertamenti sulle strutture e sui materiali non ha ancora consegnato gli esiti (ma ha provveduto, come per il Terdoppio all'installazione di sensori per monitorare da remoto e costantemente la struttura). Ad oggi, sulla base delle prime indicazioni emerse, si stanno valutando alcune ipotesi tra cui quella dell'installazione di un ponte momentaneo in ferro (analoghe ditte ed incarico come per il Terdoppio) parallelamente a quello esistente oppure realizzato più a valle per consentire il transito nel corso del periodo di ristrutturazione del ponte esistente, atteso che ad oggi l'ipotesi più accreditata è quella della ristrutturazione e non demolizione. Tempi e costi potranno essere sufficientemente valutati e considerati alla consegna dei degli esiti dell'incarico ad oggi affidato.

L'Assessore ai LL.PP.
Rocco ZOCCALI

